

**Il personaggio** L'ex tecnico della Rari amarreggiato per l'ultima esperienza a Recco. L'Ngm lo corteggia  
**Tempestini: «Smetto, ma se chiama Firenze... rispondo»**

«**CAMBIARE VITA** è quasi impossibile...» canta Vasco Rossi in uno dei suoi ultimi single. Non così, almeno sembra, per Riccardo Tempestini dopo l'amara esperienza sulla panchina della Pro Recco. Come molti ricorderanno l'ex campione di pallanuoto fiorentino, classe '61, è stato il capitano della RN Florentia negli anni Ottanta, quelli dell'ultimo dei nove scudetti biancorossi. Ma anche componente di spicco in azzurro col settebello vice campione del mondo a Madrid '86 e ai Giochi di Seul '88.

**E' STATO POI**, su indirizzo di Lonzi, uno dei più giovani tecnici della storia dell'A1. Un'esperienza ventennale, debutto a soli 33 anni con la Rari, due finali tricolori e una Coppa Coppe. Poi, la lunga panchina di Brescia con finale tribolata e due anni a Recco, terminati in maniera incredibile il 18 gennaio scorso col misterioso esonero con la squadra in testa

**GRINTA**  
Riccardo  
Tempestini  
qui  
nell'ultima  
partita in  
panchina  
della Rari:  
era il 2005



alla classifica. Ma, soprattutto, dopo due stagioni d'oro col successo in ben sei competizioni: campionato, champions e supercoppa il primo anno alla guida delle ragazze del Recco; con la maschile nel 2013-2014 a sbancare campionato, Coppa Italia e Supercoppa.

«**NON MI RISULTA** ci siano state fronde dei giocatori — dice anco-

ra stupito e amareggiato il 'Tempesta' — la decisione fu presa dal patron Volpi. Non so perchè. Ricordo solo che in precedenza avevamo avuto qualche divergenza. Ma nessuna discussione».

**E ora?**

«Sono tornato a casa a fare quello che facevo prima, il promotore finanziario».

**E la pallanuoto?**

«Un mondo che non offre molte prospettive per farne una professione».

**Ma allora, tutto l'entusiasmo di un tempo?**

«Finchè sei dentro le cose le vedi in un certo modo. Dal di fuori è diverso. E poi, la crisi... Recco a parte, tutte le altre società sono in sofferenza. Qui c'è la Rari, ma il Bogliasco sta in acque peggiori. Il Como, come diversi altri Club, lamentano mancanza di sponsor».

**Insomma proprio finita?**

«La voglia di star dentro a tutti i costi non c'è. A certe condizioni, senza allontanarsi da casa, forse...»

**La NGM Firenze, per esempio, sembrerebbe interessata?**

«Ho avuto modo di lavorare con loro nell'organizzazione della recente final-four di Len Trophy a Bellariva. E' andata molto bene. Un vero successo. Chissà...».

**Paolo Pepino**